

26 maggio 2011



DoctorNews33
IL QUOTIDIANO ONLINE DEL MEDICO ITALIANO

PIANETA FARMACO

Toscana, spinta su equivalenti in attesa di gare per classe

Le Asl toscane dovranno incrementare del 15% il consumo di generici acquistati con gli sconti previsti dalla distribuzione diretta. In attesa che Regione e farmacie convenzionate firmino un accordo diretto a distribuire sul territorio i farmaci che la Sanità toscana acquisterà mediante gare centralizzate per categoria terapeutica omogenea. Questo è ciò che prevede la delibera con cui il 16 maggio scorso la giunta regionale aveva prorogato "sine die" la cosiddetta clausola di salvaguardia sugli equivalenti, che solleva i pazienti dal pagamento della differenza tra quota di rimborso e prezzo d'acquisto quando il generico è indisponibile. La delibera - che reitera il provvedimento adottato all'indomani del taglio dei prezzi di riferimento impartito dall'Aifa ad aprile - fissa anche le contromisure con cui coprire l'aggravio di spesa che ne deriva: le Asl, in sostanza, dovranno potenziare «la distribuzione diretta agli assistiti dei farmaci off patent fino al raggiungimento di una quota percentuale non inferiore al 15 % dei consumi fatti registrare in regime convenzionale nel 2010». La scelta di puntare sugli equivalenti acquistati si spiega con il fatto che nelle gare di area vasta, come ricorda la stessa delibera, questi farmaci vengono acquistati «con uno sconto medio non inferiore al 75 % del prezzo al pubblico». E questo è soltanto l'inizio: nel provvedimento, infatti, la Regione fa capire che l'intervento è soltanto una misura temporanea perché il vero obiettivo è attuare l'articolo 14 della Finanziaria toscana per il 2011, dove si prefiguravano accordi «con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate» riguardanti «ulteriori modalità per l'erogazione sul territorio di farmaci e dispositivi medici acquistati direttamente dal Servizio sanitario regionale». Tra le righe torna a far capolino un progetto che la Regione (e il direttore del suo Servizio farmaceutico, **Loredano Giorni**) da tempo accarezzano: implementare un sistema di gare centralizzate che per ciascuna categoria terapeutica omogenea ammetta alla rimborsabilità una ristrettissima selezione di specialità, non più di due o tre, scelte in base all'offerta al ribasso più vantaggiosa tra quelle presentate dai produttori. E' quello che da qualche tempo fanno in Germania le casse malattia, dove i farmaci con brevetto scaduto possono far valere tutta la competitività dei loro prezzi. Resta da capire che ne pensano i medici toscani.